



## **Comunicato**

*Oggi piangiamo la prematura scomparsa di due colleghi macchinisti, morti a seguito del deragliamento del FrecciaRossa 9595. Feriti anche altri colleghi e passeggeri a bordo.*

*Si ripetono quindi tragici eventi nel mondo ferroviario, dopo quello di Pioltello, che mettono sotto la lente d'ingrandimento la sicurezza sul lavoro, l'organizzazione dello stesso, le procedure di sicurezza (controlli compresi).*

*Sono anni che denunciavamo in maniera inascoltata che appalti, sub appalti, esternalizzazione di lavorazioni delicatissime impattanti sulla sicurezza della circolazione stanno creando crescente degrado all'infrastruttura. Se a ciò si aggiunge il continuo ridimensionamento delle squadre di manutenzione, solo ultimamente integrate da nuove assunzioni a cui manca però la formazione dettata dall'esperienza del lavoro, si arriva agli episodi come quello odierno, dove l'infrastruttura nazionale, fiore all'occhiello per la tecnologia utilizzata e per i treni che la percorrono, diventa luogo di morte per motivazioni inaccettabili, se saranno confermate le notizie che anche le Autorità Inquirenti hanno dichiarato poco fa' alla stampa.*

*Ricordiamo, qualora ce ne fosse bisogno, che stiamo parlando di una delle aziende più importanti dal punto di vista economico per l'Italia, per la mole di investimenti pubblici che gestisce. Gli AD di FSI e RFI dovrebbero trarne le dovute conseguenze, dando un segnale di discontinuità col passato e assumendosi le proprie responsabilità. Altrimenti pensiamo che spetti al Ministro delle Infrastrutture provvedere.*

*Il tanto declamato Codice Etico è un valore aggiunto anche per il management del gruppo FSI S.p.A.?*

*Ci uniamo al cordoglio delle famiglie di Giuseppe Cicciù e Mario Di Cuonzo, confidando nell'approfondita indagine della Magistratura finalizzata alla ricerca della VERITA'.*

*Auguriamo la pronta guarigione ai feriti.*